Cientmone disegni e colori

Prefazione

Carmine Gambardella, UNESCO Chair on Landscape, Cultural Heritage and Territorial Governance
Presidente e CEO del Consorzio Universitario Benecon

Ad Oggi il Ciclo Pittorico di Alessandro esprime l'appartenenza ad una Cultura che si nutre profondamente delle radici mediterranee; la Sua mano segue la mente materializzando i quadri oltre la stessa visione. La ricerca scientifica nel settore disciplinare del disegno maturata in trent'anni si intreccia con l'attività artistica, avviata nel 2015. Precedentemente Alessandro, già da allievo del Dottorato di Ricerca e poi come ricercatore presso il Consorzio Universitario Benecon (Centro di Ricerca su Beni Culturali, Ecologia, Economia, Design dei servizi), sede della mia Cattedra UNESCO su Paesaggio, Beni Culturali e Governo del Territorio, ha dimostrato un'eccezionale capacità scientifica e abilità nel tessere relazioni internazionali. Infatti, nel 2003 si aggiudica la Fulbright Thomas Foglietta Fellowship per lo sviluppo economico delle aree meno industrializzate del Sud Italia. Il progetto premiato prevedeva un'analisi comparativa fra i processi di rappresentazione alla grande scala territoriale fra le fasce costiere di Napoli e Los Angeles; ha conseguito un ulteriore premio dalla UNESCO Vocation Patrimoine Fellowship per un progetto relativo ai codici di rappresentazione dei siti del Patrimonio Mondiale in Campania (University College Dublin / World Heritage Centre Paris). Le ricerche sulle UNESCO Properties, come già sopra descritto, sono state approfondite nel Dottorato di ricerca in co-tutela internazionale fra il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università della Campania e l' Università Paris Ouest Nanterre La Defense. Alessandro inoltre partecipa da dieci anni alle attività scientifiche del Consorzio Universitario Benecon, mostrando una particolare flessibilità nell'integrare i principi metodologici dell'area disciplinare del Disegno ai progetti scientifici operativi che includono rilievi aerei, terrestri e subacquei con le innovative strumentazioni tecnologiche del Centro di Ricerca, fra cui sensori aviotrasportati iperspettrali, termici e ottici ad altissima risoluzione montati su un velivolo Tecnam P2006T Special Mission Platform di proprietà del Consorzio Universitario Benecon. L'attività di ricerca e le best parctice hanno fortemente influenzato la tecnica di rappresentazione artistica di Alessandro. La genesi delle Sue Opere è profondamente legata al disegno. Le linee su carta, attraverso l'esperienza scientifica nutrita da numerose ricerche nel mondo, diventano pennellate a colori.

Chiostro del Paradiso, particolare del quadrittico *Diversità prospettiche in Costiera Amalfitana*, 400 x 100 cm, acrilico su tela
Fondazione Filomena Gambardella Onlus Salerno

Copyright Alessandro Ciambrone ©. Proprietà letteraria riservata.

Diritti di riproduzione e di adattamento, totale e parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i paesi.

La scuola di Pitagora © www.scuoladipitagora.it E-book novembre 2020 ISBN 978-88-6542-789-7

Opera in copertina, Gesù Gesù !, 150 x 100 cm, acrilico su tela, collezione privata
Filomena Buonocore, Ordinario di Organizzazione Aziendale, Università Parthenope

La pittura di Alessandro Ciambrone, architetto e artista, accende riflettori per esaltare la bellezza di monumenti, architetture e paesaggi. Il suo percorso artistico, culturale e scientifico si intreccia negli anni, attraverso numerose esperienze all'estero. Unico vincitore in Italia della Fulbright Thomas Foglietta fellowship 2003-04 sviluppa la sua ricerca finanziata dal Governo USA alla University California Los Angeles. Nel 2007 vince una delle cinque borse di studio al mondo UNESCO Vocation Patrimoine ed elabora un progetto per la valorizzazione del Patrimonio Mondiale in Campania alla University College Dublin e al World Heritage Centre di Parigi. Consegue un dottorato di ricerca in co-tutela internazionale (Università della Campania e Università Paris Ouest Nanterre la Defense). Nel 2014 è nominato direttore del Museo Civico di Arte Contemporanea di Capua e nel 2017 fonda il Museo Civico Internazionale di Arte Contemporanea Euro-Mediterraneo di Castel Volturno. Le sue opere sono state donate alla Fondazione Pascale, alla Fondazione AIRC, alla Fondazione Santobono Pausilipon, all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, al Comune (Assessorato al Patrimonio) e al Centro la Tenda di Napoli, alla Fondazione 'Filomena Gambardella' di Salerno. Ciambrone è ricercatore al Consorzio Universitario Benecon e all'Università Pegaso.

Napul'è mille culure (2017), 500 x 100 xm, acrilico su tela, collezione privata Armida Mucci, Professoressa al Dipartimento di Medicina, Università della Campania 'Luigi Vanvitelli', l'intero importo della vendita dell'opera è stato donato alla Fondazione AIRC

Napoli_dea, 440 x 220 cm. Opera vincitrice del Concorso DISAQ EXCELLENCE II EDIZIONE

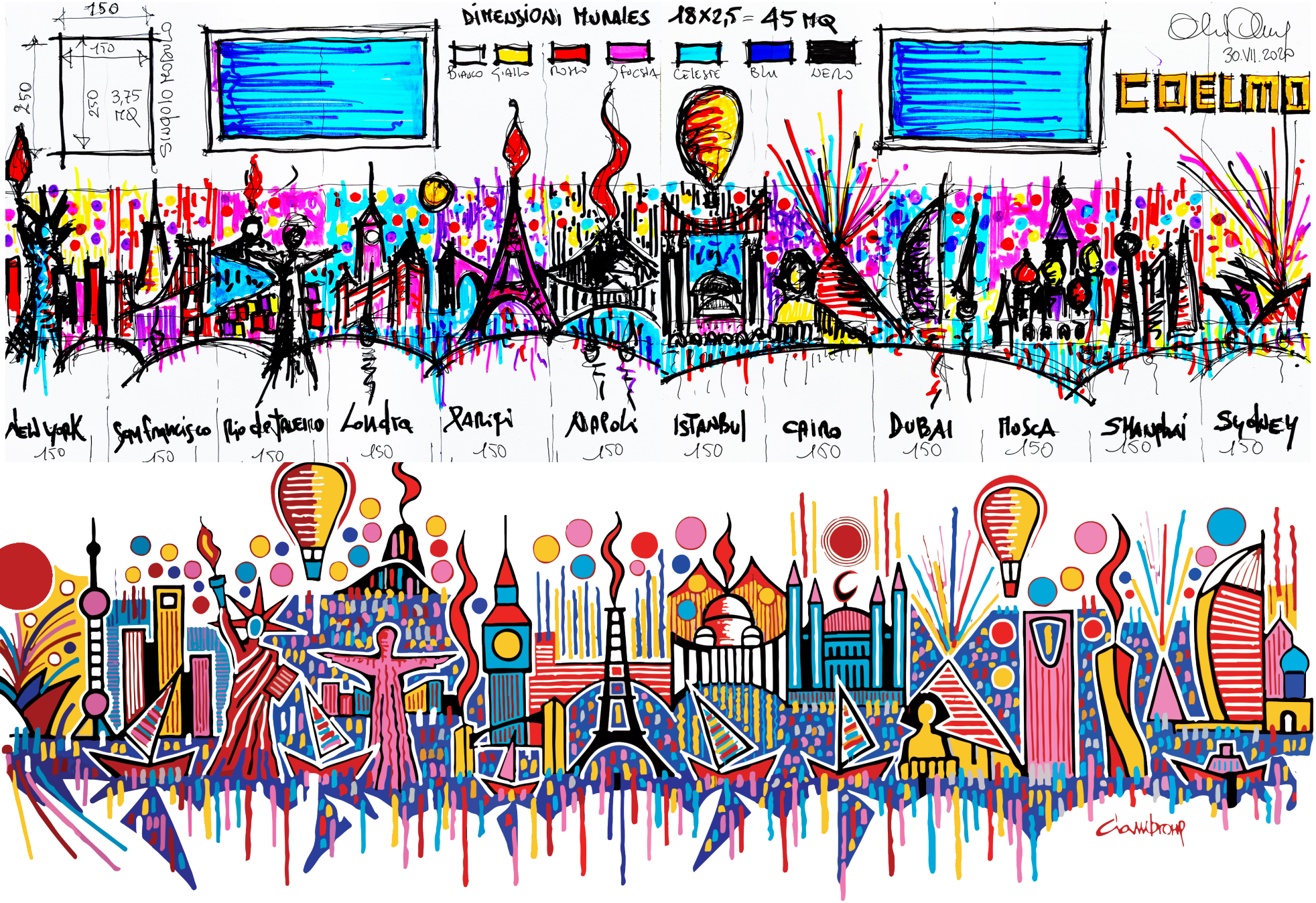
Università Parthenope, Dipartimento di Eccellenza MIUR di Studi Aziendali e Quantitativi (foto Francesco Paparo)

Napoli, una delle città portuali più importanti del Mediterraneo, è stata inserita nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO perché il tracciato urbano, il centro antico, le architetture, le tradizioni immateriali sono il frutto di innumerevoli contaminazioni culturali che hanno contribuito a delineare il suo Valore Universale Eccezionale. Fondata dai Greci nel 470 a.C., la città riceve le influenze Romane, Bizantine, Normanne, Sveve, Angioine, Aragonesi e Borboniche che la rendono uno dei poli culturali ed economici più significativi al mondo. La Cultura è l'Oro di Napoli: un libro, che nello skyline definisce la sagoma del Vesuvio, illustra le contaminazioni culturali come unicità identitaria. Le architetture e gli edifici storici diventano pagine di libri colorati che, come aquiloni, spiccano il volo alla ricerca di nuove prospettive. Le lettere greche ricordano che non c'è futuro senza memoria e valorizzazione della propria storia. L'uovo della tradizione di Publio Virgilio Marone, il poeta 'mago', è simbolo di vita eterna e di rinascita. L'uovo è anche una lampada, icona di idee e innovazione, posizionato in acqua perché nel mare i campani hanno trovato la forza di ampliare orizzonti, sviluppare visioni, creare valore economico ed economie globali. Attraverso diverse tipologie di imbarcazioni, si ricordano la Repubblica Marinara di Amalfi, la Real Marina del Regno delle Due Sicilie, gli armatori e le compagnie di navigazione. La Conoscenza è capacità di comprensione del contesto socioeconomico, di innovazione scientifica, di ricchezza morale, di sviluppo sostenibile.

San Gennaro protegge la ricerca oncologica, 400 x 250 cm, *Procida*, 400 x 250 cm, *La Parete delle Stelle*, 400 x 200 cm (2020) murales pittura al quarzo e acrilico. Collezione 'un abito da museo', 12 abiti dipinti a mano da Alessandro Ciambrone in partnership con gli Studenti del Liceo Artistico Boccioni Palizzi. Napoli. Opere donate all'Istituto dei Tumori di Napoli Fondazione G. Pascale

Nuvola colorata a Napoli (2020), 100 x 150 cm, acrilico su tela, opera donata con Federica Gioffredi (foto) all'Istituto dei Tumori di Napoli Fondazione G. Pascale

Carnevale a Venezia (2020), 100 x 150 cm, acrilico su tela, opera donata con Federica Gioffredi (foto) all'Istituto dei Tumori di Napoli Fondazione G. Pascale



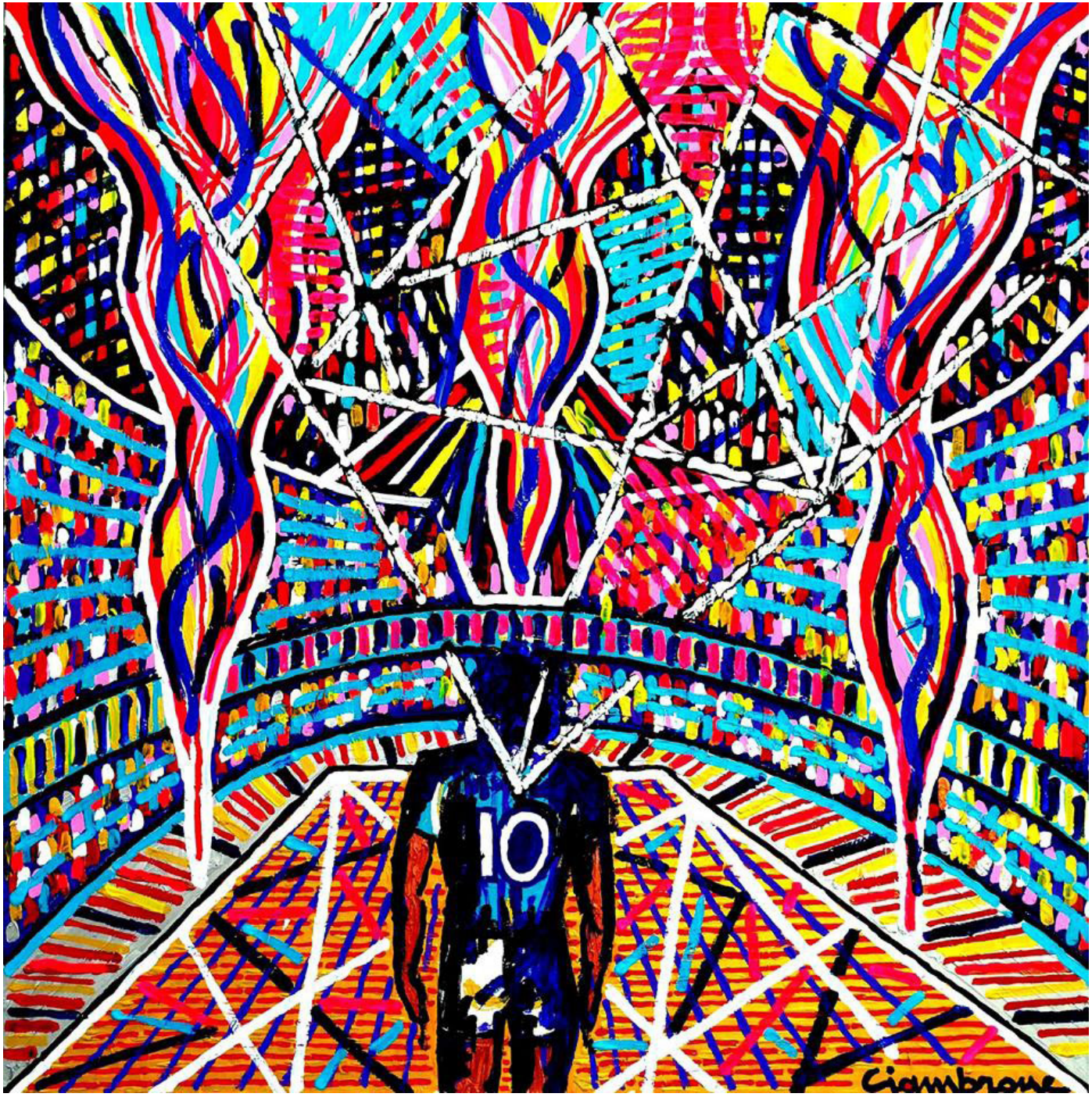
Schizzo preparatorio e murale ‘A World of Opportunities’ by COELMO spa, 50 metri quadri, pittura al quarzo su muro

Calendario 2021 ‘A World of Opportunities’ by COELMO spa, Londra, 60 x 120 cm, acrilico su tela

Calendario 2021 ‘A World of Opportunities’ by Coelmo spa, Shanghai, 60 x 120 cm, acrilico su tela

Centro Antiviolenza Bambini e Donne, Polizia Municipale, via Alessandro Poerio 21 Napoli, pittura al quarzo su muro *Scugnizzi illuminati* (2020) in dono ad Alessandra Clemente, Assessore al Patrimonio e ai Giovani della Città di Napoli

Store CARPISA Milano, Piazza Cordusio
Napoli-Milano, un viaggio d'Amore (2020), 15 mq, acrilico su muro
Piazza Plebiscito abbraccia i napoletani e i cittadini del mondo che qui nei secoli si sono incontrati per disegnare una città dai 'mille colori' e dalle infinite contaminazioni culturali. La fiamma è una rampa di lancio che attraversa il Vesuvio e il centro antico … I monumenti, come trolleys, custodiscono storie, sono pronti a viaggiare. Lo zainetto è già in volo verso Milano, la città che ama con le sue guglie incantate, le gallerie, la magia, il carattere così aperto e straordinariamente mediterraneo. Anche Milano ama Napoli, la ama profondamente. La storia di Amore non ha regole e non ha limiti. Il corno, simbolo della fortuna partenopea, è sull'uscio del Duomo … racconta di un dialogo senza inibizione, di una passione senza freni, della voglia di affrontare il più bel viaggio di sempre, insieme.



Diego (2018)

100 x 100 cm, acrilico su tela

collezione privata: Marco Postiglione

l'intero importo della vendita dell'opera
è stato devoluto alla Fondazione AIRC

Fondazione Filomena Gambardella Onlus Salerno

Presidente: Carmine Gambardella, Cattedra UNESCO, Presidente Consorzio Universitario Benecon

Diversità prospettiche in Costiera Amalfitana (2019)

Quadrittico: 400 x 100 cm, acrilico su tela

Località rappresentate: Positano, il Chiostro del Paradiso del Duomo di Amalfi, Atrani, Vietri

L'idea dell'opera si basa sul principio che la Diversità, anche fisica, può generare Bellezza. La visione si nutre della Bellezza dei luoghi e delle persone oltre le differenze. I paesaggi e le architetture della Costiera sono rappresentati in diagonale e ogni località si specchia su se stessa attraverso una rotazione di 180°. L'idea geometrica si ispira, molto umilmente, alle prospettive invertite e alla percezione scientifica della poetica di Maurits Cornelis Escher. Riferimenti culturali: Non giudicare sbagliato ciò che non conosci, prendi l'occasione per comprendere (Pablo Picasso); La qualità più Universale è la diversità (Michel de Montaigne); Il vero viaggio di scoperta non consiste nel trovare nuovi territori, ma nel possedere altri occhi (Marcel Proust).

Alessandro esprime con i Suoi Quadri l'appartenenza ad una Cultura che si nutre profondamente delle radici mediterranee, materializzate con mano guidata dalla mente, oltre la visione stessa (Carmine Gambardella)

Le vie della Seta e delle Bellezza (2020), opera su seta d San Leucio in partnership con la Rete San Leucio Textile, 300 x 200 cm

L'Elmo di Capua (2019), 150 x 100 cm, acrilico su tela, collezione privata Carmine Antropoli, già Sindaco di Capua
in copertina su 'Loro di Caserta' di Ignazio Senatore

Libertà, Vesuvio e Gennaro (2020)

100 x 100 cm, acrilico su tela

in onore del

Senatore J. William Fulbright

'Linking minds across cultures'

Alessandro Ciambrone 2003-04
Thomas Foglietta Fulbright Fellow
Sviluppo Economico del Sud Italia

Real Sito di Carditello (2019)

100 x 100 cm, acrilico su tela

in dono dalla Fondazione Palasciano a

Luigi Nicolais (premio Palasciano 2020)

Presidente Fondazione

Real Sito di Carditello

Festa a Castel dell'Ovo (2019), 150 x 100 cm, acrilico su tela
collezione privata Alessandra Clemente, Assessore al Patrimonio e ai Giovani della Città di Napoli

Piazza Plebiscito abbraccia Napoli (2019)

100 x 100 cm, acrilico su tela

collezione privata

Alessandra Clemente

Assessore al Patrimonio e ai

Giovani della Città di Napoli

Reggia di Caserta (2019), 150 x 100 cm, acrilico su tela
collezione privata Gianpiero Zinzi, Consigliere Regionale, Presidente Commissione Terra dei Fuochi Regione Campania

Napoli espolosione di colori (2016), 240 x 100 cm, acrilico su tela, collezione privata Bianca Stranieri, componente del comitato scientifico Museo delle Arti Industriali, Docente Liceo Artistico Boccioni Palizzi Napoli

Madonna-Sirena a Napoli (2020), 150 x 100 cm, acrilico su tela, collezione privata

Napoli d'Oro (2020), 150 x 100 cm, acrilico su tela, collezione privata Filomena Buonocore
Ordinario di Organizzazione Aziendale, Università Parthenope

Guggenheim Bilbao (2020), 150 x 100 cm, acrilico su tela, collezione privata Filomena Buonocore Ordinario di Organizzazione Aziendale, Università Parthenope

Reggia di Caserta (2018)

100 x 100 cm, acrilico su tela

collezione privata

Francesco Scardaccione, Architetto

Napoli, Sanità (2018)

100 x 100 cm, acrilico su tela

collezione privata

Francesco Scardaccione, Architetto

Sydney Opera House (2019), 150 x 100 cm, acrilico su tela, collezione privata

San Pietroburgo Hermitage (2019)

100 x 100 cm, acrilico su tela

collezione privata

Cinzia Marino, Operatrice olistica

Foto Francesco Paparo

Capri Certosa di San Giacomo (2019)

100 x 100 cm, acrilico su tela

collezione privata

Angela Aloschi, Avvocato

Anfiteatro di Santa Maria Capua Vetere (2018), 60 x 120 cm, acrilico su tela, collezione privata, Carlo Russo, Avvocato
Assessore ai Lavori Pubblici, Manutenzione, Project Financing e Finanziamenti comunitari della Città di Santa Maria Capua Vetere

Ciambrone

Il Duomo di Amalfi e il Chiostro del Paradiso (2019)

150 x 100 cm, acrilico su tela

collezione privata Cinzia Brancato, Giornalista

recensione di Bianca Stranieri

La Cattedrale, intitolata a Sant'Andrea apostolo, fu fatta costruire da Mansone I nel 987. Il campanile è stato costruito tra il 1108 e il 1276. Narra una leggenda che nel 1218 ivi si recò San Francesco d'Assisi per venerare le reliquie del Santo e rimase in città due anni. Alla vigilia di Natale del 1861, a causa di un forte vento, cadde disastrosamente parte della facciata e si affidarono i lavori di restauro ad Enrico Alvino, mentre a Domenico Morelli si devono i cartoni per i mosaici della facciata. Alvino ripropose l'originario stile della chiesa prima delle stratificazioni rinascimentali e barocche, ma il suo progetto fu più una libera creazione che una ricostruzione della facciata. E libera creazione è oggi anche quella di Alessandro Ciambrone, che con inestinguibile fantasia proietta nel cielo gli archi acuti moreschi intrecciati del Chiostro del Paradiso, esaltando con falotiche cromie decisamente contrastanti gli elementi architettonici del retaggio bizantino, arabo e normanno che di questa città fecero una perla del Mediterraneo; in un tripudio di oro fastoso si erge la maestosa scalinata, mentre la facciata a salienti rapisce lo sguardo verso il timpano centrale. Il campanile terrestre e fermo blocca la diagonale immaginaria e fa da tramite tra il sogno e la realtà.

Rio de Janeiro (2020), 150 x 100 cm, acrilico su tela, collezione privata Ernesto Oliva, Imprenditore

Mosca (2017)

100 x 100 cm, acrilico su tela

collezione privata

Carolina Pragliola, Farmacista

Sogni d'Oriente (2020), 150 x 100 cm, acrilico su tela, collezione privata Angela Veneroso, Psicologa, Presidente Aspic Caserta

deliriousnapoli (2017)

100 x 100 cm, acrilico su tela

narrazioni urbanistiche da una metropoli instabile

immagine di copertina della pubblicazione di Giuseppe Guida, volume edito da Guida

Napoli Piazza San Domenico (2020)

100 x 100 cm, acrilico su tela

collezione privata

Salvio Pelliccio, Imprenditore

Venezia (2017), 3 tele 100 x 100 cm, acrilico su tela

Ponte di Rialto, collezione privata Rosaria Parente, Architetto, Ricercatrice Consorzio Universitario Benecon

Piazza San Marco, Chiesa di Santa Maria della Salute, collezione privata Antonella Marciano, Architetto

Docente Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Università della Campania 'Luigi Vanvitelli'

Castel Volturno, da qui al futuro (2019)

100 x 100 cm, acrilico su tela

immagine copertina della pubblicazione

a cura di

Elvira Delmonaco Roll, Scrittrice

Mario Luise

già Sindaco di Castel Volturno

volume edito da Spring

Vesuvio della Fortuna, 60 x 80 cm, acrilico su tela
collezione privata
Carmine Antropoli, già Sindaco di Capua
Lucrezia Cicia, Imprenditrice

Acquedotto Carolino (2018), 100 x 100 cm, acrilico su tela
immagine copertina della pubblicazione 'Una vita per i diritti, la Cultura e lo Sviluppo Locale' a cura di Pasquale Iorio, volume edito da Rubbettino
Collezione privata: Carmine Antropoli, già Sindaco di Capua;
Lucrezia Cicia, Imprenditrice

Shanghai (2018), 150 x 100 cm, acrilico su tela, collezione privata Manuela Massimo Esposito, Magistrato

Mater di Capua (2018)

100 x 100 cm, acrilico su tela

immagine copertina della pubblicazione

'Il Museo Vivente delle Madri'

a cura di Pasquale Iorio,

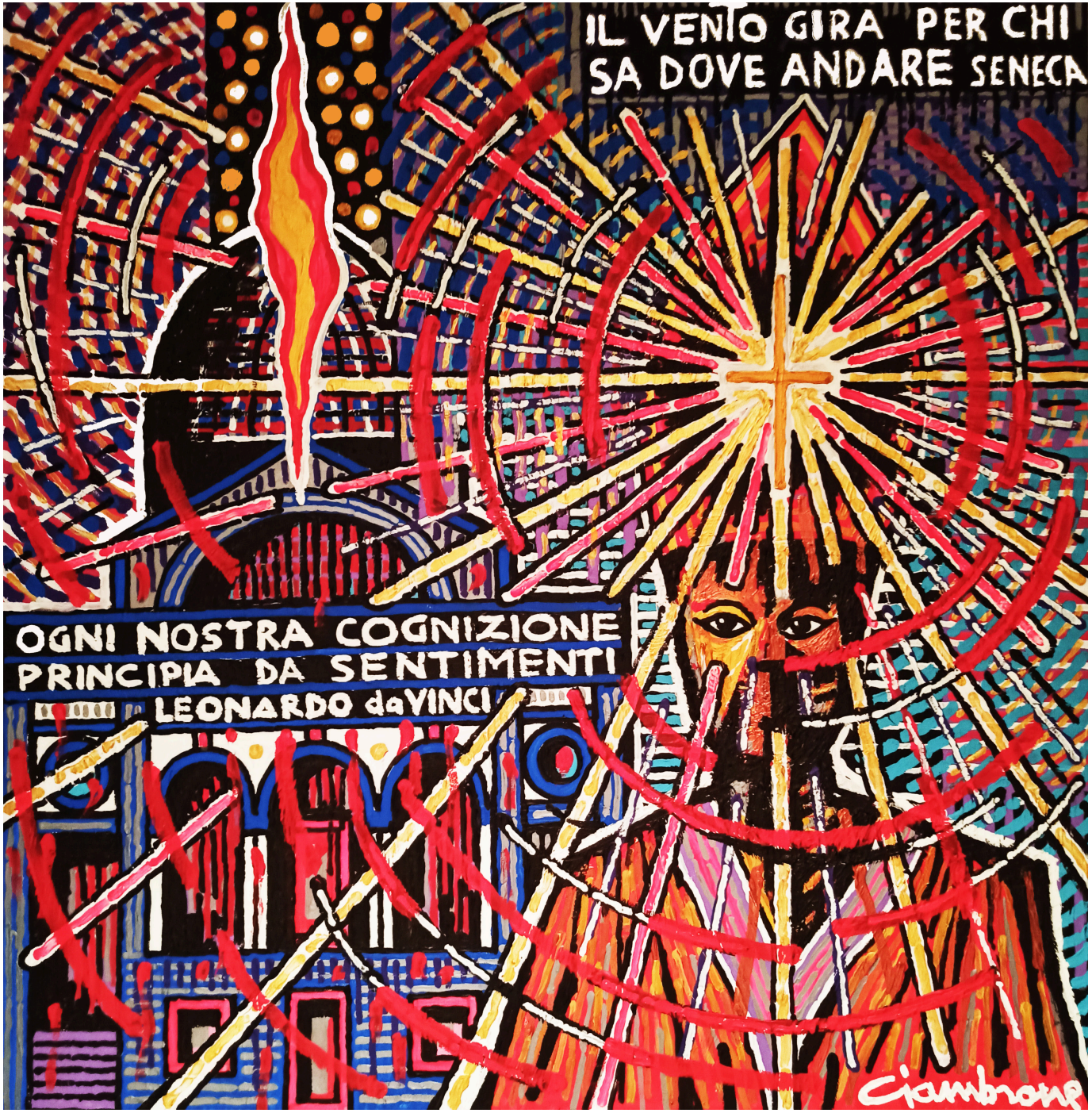
volume edito da Rubbettino

Collezione privata

Angelo Di Rienzo, Architetto

Il mare abbraccia Piazza Plebiscito (2020), acrilico su tela, collezione privata Claudio Porzio
Direttore del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi, Università Parthenope

Stratificazioni partenopee (2019)
100 x 100 cm, acrilico su tela
Collezione privata
Angelo Di Rienzo, Architetto
recensione di Bianca Stranieri
Napoli si stratifica in un ordine cromo-logico che tutto lascia al caos geometrico, fornendo un'immagine loquace della sua versatilità… Sotto la linea concava del colonnato di San Francesco di Paola riflesso nel mare, a ridosso della collina di Pizzofalcone dove " Napulè nascett", a fondamento dell'intera visione pittorica vi è il Castel dell'Ovo, colto nei suoi colori tufacei impreziositi dall'oro del sole, che non è disegnato, ma illumina l'intera composizione; al di sopra, con un punto di fuga sfalsato, le due cupole fanno da contraltare al lungo decumano che penetra nel Vesuvio esplodendolo con quella forza magmatica che è il più bel dono genetico dei napoletani. Con un gioco di diagonali la città sale sempre più in alto e su una nuvola di alberi vivacissimi si poggiano la bianca Certosa e l'iconico Castel Sant'Elmo. Il tempo, la diversità delle architetture, dei pensieri, delle dominazioni, non hanno che accresciuto il fascino di Napoli che certo non sarà la migliore, ma è di gran lunga la più bella: ed è proprio dalla Bellezza che bisogna spiccare il volo, ancor meglio se con le ali dell'Arte.



Il Sangue e l'Oro di San Gennaro (2018)

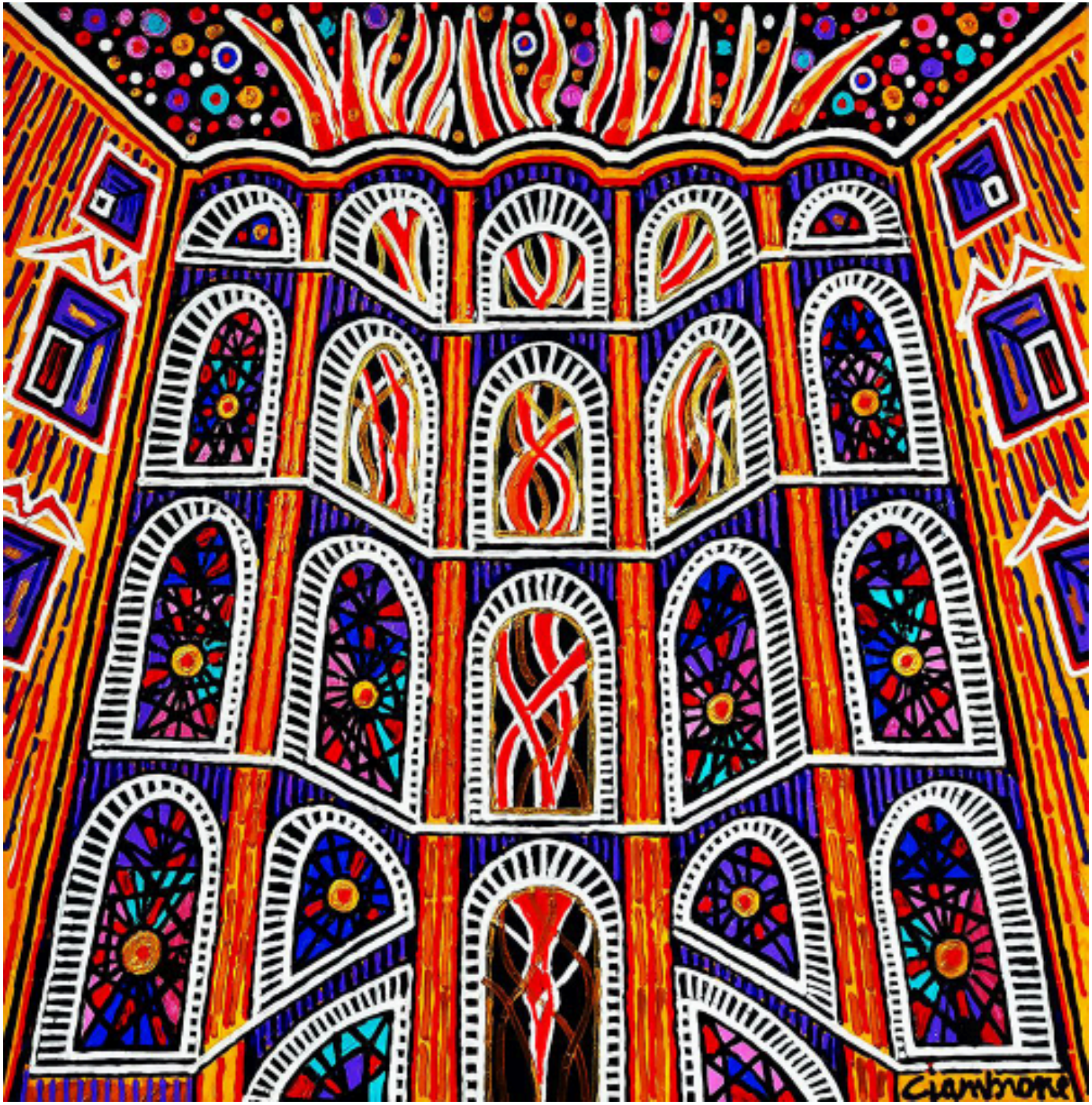
100 x 100 cm, acrilico su tela

collezione privata

Vittoriana Chiacchio, Imprenditrice

recensione di Bianca Stranieri

Il Santo, sulla sinistra, è iconograficamente rappresentato con la mitra vescovile, al fianco della Chiesa di Santa Maria della Sapienza a via Costantinopoli. Il rosso carminio e l'oro dominano matericamente la scena in onore dei colori della Città. La prodigiosa reliquia del vescovo beneventano vissuto nel IV secolo si trova nel Duomo di Napoli e consiste in una teca contenente due ampolle, una riempita della misteriosa sostanza e l'altra semivuota perché Carlo III di Borbone ne sottrasse il contenuto per portarlo in Spagna. Con i suoi 25 milioni di devoti in tutto il mondo, San Gennaro è il Santo cattolico più famoso e conosciuto. Il Tesoro a lui dedicato è unico nel suo genere: accumulatosi nel corso dei secoli grazie a numerose donazioni, si è mantenuto intatto senza mai subire spoliazioni.



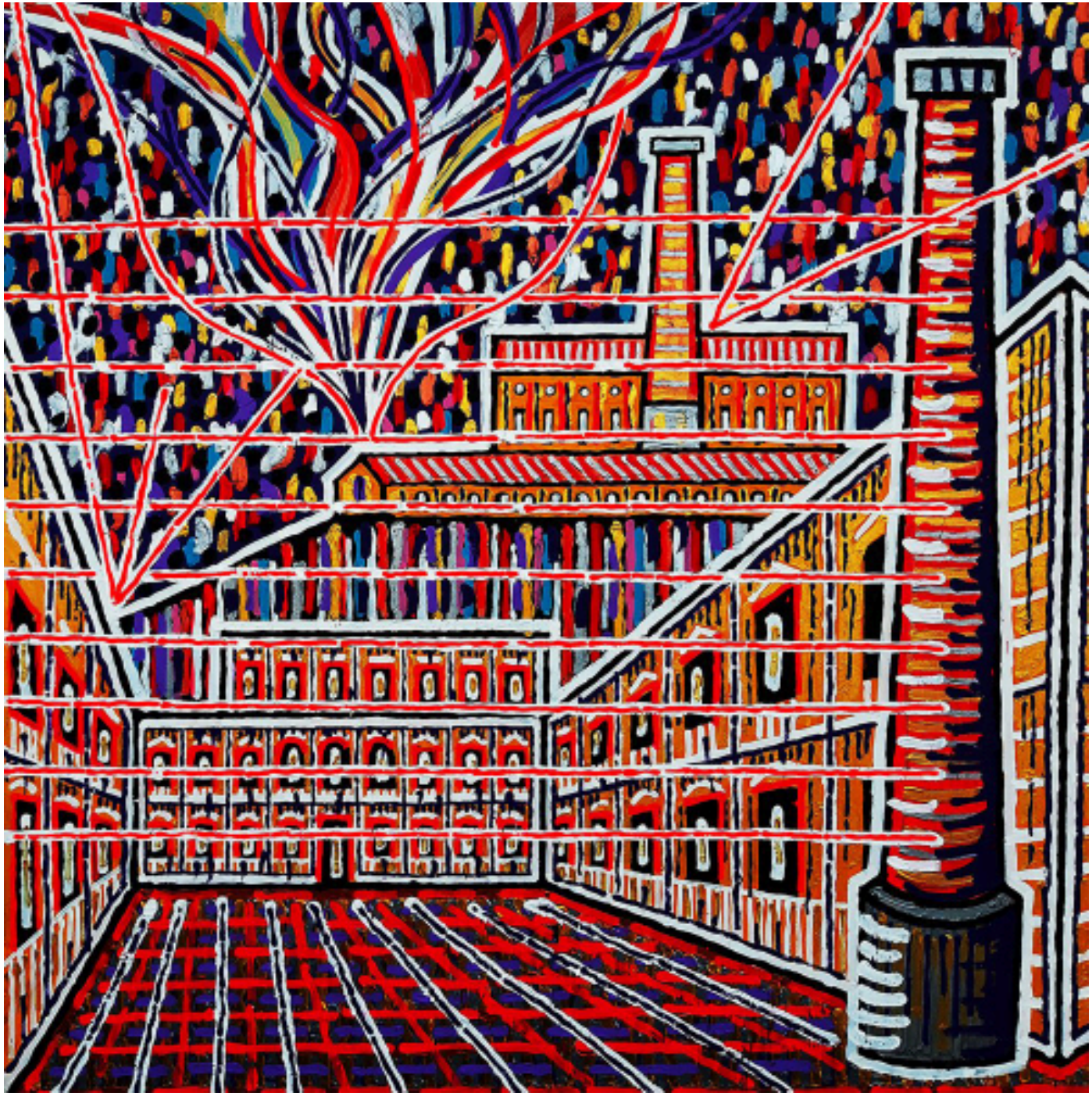
Il Palazzo dello Spagnolo alla Sanità (2020)

collezione privata, acrilico su tela

Tiziana Ingenito, Docente

recensione di Bianca Stranieri

Il Palazzo dello Spagnolo in via de' Vergini, eretto dal Sanfelice nel 1738 per il marchese di Poppano Nicola Moscati e poi acquistato da Tommaso Atienza, detto Lo spagnolo, da cui il nome, fregiato di stucchi su disegno di Attanasio è un emblema del quartiere Sanità. A proposito della magnifica scala che lo contraddistingue scriveva il Catalani nel 1845 … La sua decorazione è senza lusso, ma la disposizione è tale che, meglio aggiustata da valente artista, potrebbe dar motivo ad una scala sontuosa e singolare… così Ciambrone ci ha provato, profondendoci l'anima, unico modo in cui sappia dipingere: in un'aura di sogno, le fiamme avvampano verso il cielo e i soffitti che un tempo erano affrescati e poi passati di scialbo ritornano a splendere come mosaici di vetro, e ogni arco situato nel mezzo pare vada a distendersi sui lati, quasi fossero le ali aperte di un falcone volante. In questa scala, come nel "rione Sanità", la diversità è un valore aggiunto.



Belvedere di San Leucio (2018)

100 x 100 cm, acrilico su tela

collezione privata

Francesco Capalbo

Ordinario di Economia Aziendale

Università del Molise

Recensione di Bianca Stranieri

Trame di pennellate sono il sipario di scena del Belvedere di San Leucio; lo sguardo corre lungo i fili di ordito, fino al punto di fuga della fucina serica ferdinandea, luogo in cui il sogno di un re è diventato realtà di seta, ancora oggi viva, come le immancabili fiamme di sfondo. Eccezionale Ciambrone, che con sintesi geniale e raffinata semplicità riesce sempre a cogliere l'essenza delle idee e a trasformarla in fatti d'arte che narrano storie bellissime. E ancora e ancora ne vedremo...

Scalone della Reggia di Caserta (2017)

100 x 100 cm, acrilico su tela

collezione privata

Lucrezia Cicia, Imprenditrice

Ischia, Castello Aragonese (2017)

100 x 100 cm, acrilico su tela

collezione privata

Stefano Paladini, Notaio

New York (2017)

100 x 100 cm, acrilico su tela

collezione privata

Fabrizia Lonardi, Giornalista

Amalfi (2018), 150 x 100, acrilico su tela
collezione privata Sivana Galderisi, Professoressa al Dipartimento di Medicina, Università della Campania

Il Colore di Ciambrone

a cura di Bianca Stranieri, componente del Comitato Scientifico del Museo delle Arti Industriali, Docente al Liceo Artistico Boccioni-Palizzi di Napoli

Il rosso è il colore dell'amore e non a caso è il preferito dell'artista architetto Alessandro Ciambrone, che nelle sue tele, prima ancora delle immagini, imprime con la passione del sapiente disegno tutta l'anima dei luoghi… le sue opere sono un'esplosione di colori stratificati, fino a formare una densa materia pittorica che esalta l'idea, prospetticamente sempre proporzionata, di architetture scelte tra le meraviglie del patrimonio soprattutto campano; di esse Ciambrone ricerca l'essenza simbolica, affinché il vasto pubblico a cui si rivolge possa farne una personale interpretazione evocativa… così i dettagli e i particolari lasciano il posto al sogno delle volute e delle linee morbide, dei cerchi e della pioggia di oro argento e rame… anche i cieli notturni brillano sempre di luce radiosa… mancano le figure umane, ma solo perché l'essenza dell'uomo si ravvisa nella bellezza di ciò che ha prodotto. È questo infatti il messaggio poetico di Alessandro: l'uomo è nato per vivere nella Bellezza, e ad essa deve votare la sua vita, solo così sarà felice.

Certosa di San Martino e

Castel Sant'Elmo

100 x 100 cm, acrilico su tela

collezione privata Ignazio Senatore

Clinica Psichiatrica

Università Federico II di Napoli

Critico cinematografico

Certosa di San Martino e Castel Sant'Elmo Napoli (2017), 150 x 100 cm, acrilico su tela, Luxyry B&B The Five Rooms Napoli

Gennaro, Diego e Vesuvio a passeggio per Spaccanapoli

100 x 100 cm, acrilico su tela

collezione privata

Antonio Viscovo

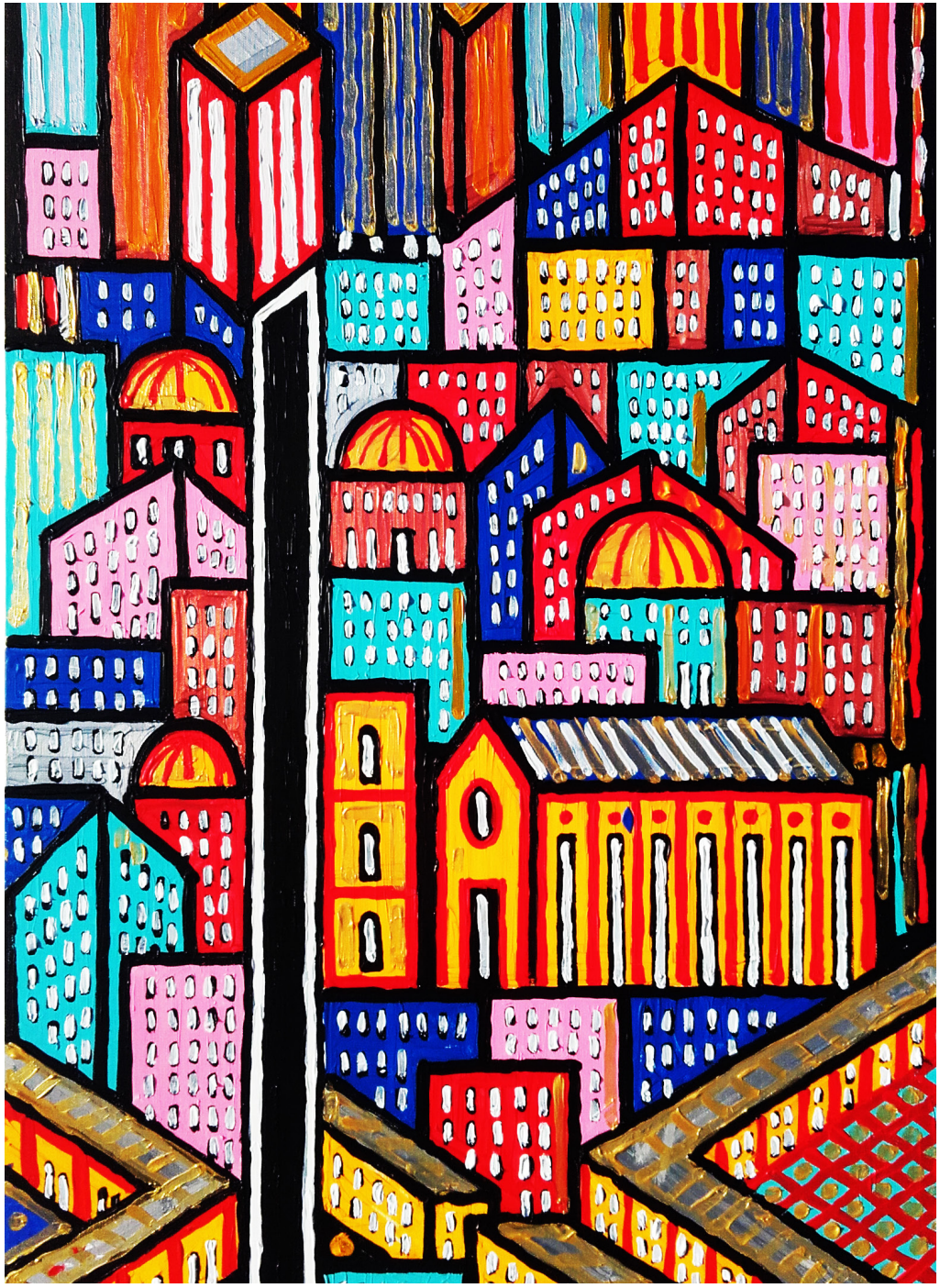
Gennaro, Diego e Vesuvio parlano d'Ammmore

100 x 100 cm, acrilico su tela

collezione privata

Stefano Chines, area manager Citizen Watch Italy spa

Disney Hall Los Angeles by Frank O. Gehry
100 x 100 cm, acrilico su tela
collezione privata
Demetrio Ercole Salazar Sarsfield, Architetto



Spaccanapoli, 60 x 100 cm, acrilico su tela
collezione privata
Stefania Corsaro, Presidente del Corso di Laurea in Economia del Mare, Università Parthenope

Ciambrone: diversità' cromatiche e culturali

a cura di Danila Jacazzi, Ordinario di Storia dell'Architettura
Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, Università della Campania 'Luigi Vanvitelli

Una grafia nervosa, dinamica, un innesto di volumi restituiti con il sapiente tratto di un architetto caratterizzano le visioni urbane degli schizzi di Alessandro Ciambrone. Un segno, più che un disegno, costituisce la matrice geometrizzante della composizione, talvolta rivelata nel contrasto cromatico del bianco e nero e del disegno prospettico che pervade e invade lo spazio. Geometrie, simmetrie e suggerimenti di luoghi rievocati, rilevati e rivisitati, dove la linea spezzata, obliqua, irrequieta ricompone superfici e rivela trasparenze acquatiche, forme, edifici, città, paesaggi.
E poi arriva il colore: dapprima fiammato sullo sfondo di cieli grigi, poi esso stesso improbabile sfondo di vedute monocrome, infine esplosione di ardui accostamenti che invadono e annullano le forme. Il colore assume una dimensione espressiva, si intreccia alle linee e con esse si confonde e, come in un caleidoscopio, l'occhio indaga la composizione, esplora gli effetti cromatici per ritrovare il senso e il segno.
Nelle opere di Ciambrone il colore diventa una componente essenziale e come un horror vacui medioevale definisce un'atmosfera esaltante, vivace, molecolare, dove riecheggiano riferimenti culturali ad una dimensione mediterranea di intrecci arabi, mosaici bizantini, vetrate gotiche ed esaltazioni barocche. L'ampio uso del tratteggio, che suggerisce un senso di tridimensionalità, restituisce una visione fantastica, con cieli caleidoscopici, esplosivi e coriandoli di colori contrastanti. Non esiste chiaroscuro, né linea di contorno: il colore pieno, denso, violento stordisce lo spettatore.
E tra intrecci, intarsi, mosaici di forme e colori emerge l'oggetto della composizione a volte protagonista, a volte semplicemente suggerito dal diaframma del disegno. Una composizione che è più propriamente una "scomposizione" nelle ultime opere, nelle quali frammenti di figure si innestano in schegge diagonali che compongono le differenti viste prospettiche dei luoghi, "deangolazioni prospettiche" che sconfinano nell'esaltazione visionaria della realtà in una diversità e pluralità di punti di vista.

World Heritage Properties in the Campania Region, 1500 x 300 cm, pittura al quarzo e acrilico su muro
Studio di Alessandro Ciambrone, Castel Volturno

Ciambrone: la visione come narrazione

a cura di Saverio Carillo, Professore di Restauro
Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Università della Campania ‘Luigi Vanvitelli

Alessando Ciambrone compone un testo pittorico che ha voglia di raccontare. Gli innesti tra narrazione e visione costituiscono una traccia semplice ed emotivamente commovente, il cui valore è tutto concentrato in un portato elementare; una radice semplice si connette ad associazioni ancora semplici che costituiscono, tuttavia, una ‘graduale complessità’. Non si può cogliere la realtà che per approcci. Non ci si può rendere conto delle cose dell’esistenza se non per esperienza. Esperire significa per metonimia ‘sperare’, poiché la sua radice indica, nelle lingue indoeuropee, i tentativi ripetuti di portare a termine un’azione e la conseguente speranza che li accompagna. Si spera perché si è in attesa di un senso e si desidera conoscere il significato delle cose. La narrazione semplice di Ciambrone sembra attaccarsi, forse inconsapevolmente –cosa ancor più interessante- alla tradizione narrativa del territorio di afferenza dell’autore; appaiono significative le analogie con le storie per immagini che nell’area campana ha diffuso storicamente Lo cunto de li cunti di Giambattista Basile perché le immagini metaforiche delle favole antiche acquistano valore di specchio di ciò che

Lampasso a 8 trame in seta
serie limitata 20 esemplari
realizzato in partnership con la
Rete San Leucio Textile
Presidente: Gustavo Ascione
dimensioni 117 x 58 cm
230 inserzioni a cm
peso 800 gr a ml.
stabilimento Silk & Beyond srl
San Marco Evangelista, maggio 2007

Lampasso in foto n. 14
collezione privata
Francesco di Cecio, Architetto
Presidente del CdA del Museo
Provinciale Campano di Capua
Ispettore onorario MIBACT

la vita reale rifrange del carattere morale della storia di ogni singolo uomo. Un po' come lo cunto, che viene narrato alla comitiva, l'immagine di un paesaggio o di un luogo racconta di sé e della sua storia attraverso la selezione delle pigmentazioni coloristiche che si assemblano in immagini compiute. Tocchi di colori, flash di luci, come feedback evocativi di un primario messaggio -messaggio elementare perché fondativo- si vanno condensando sul fondo del supporto destinato ad accogliere l'intervento d'arte. Una base comune rappresenta la stesura 'di fondo' predisposta a sancire rapporti di ritmo tra le parti anche in ragione delle cromie del manufatto e della densità della materia depositata. San Gennaro attende di manifestarsi dando di sé un'epifania che è sacrale nell'iconografia ma è secolare, se non secolarizzata, nella sua offerta alla pubblica visione. Quasi come un'immagine di souvenir o da packaging del sacro: il racconto di un contenuto avviene attraverso il linguaggio di un edonismo visivo. Anche quest'edonismo ha radici antiche e, forse, anche queste, sacre. Analogie dunque con percorsi di narrazione sia scritturale -cioè di scrittura- che di immagine laddove l'iconografia è ancora e anch'essa scrittura. Si iniziano così a perimetrale alcune delle categorie utilizzate da Ciambrone per poter effettuare il proprio lavoro in tema di produzione di materia per l'arte. Il medium comunicativo costituisce uno dei dati irrinunciabili attorno al quale allestire un processo di ricerca funzionale al 'messaggio' valoriale a cui Ciambrone sembra proprio non disposto a rinunciare. Il 'messaggio' dell'autore non può essere privo di un suo rimando morale anche se l'immagine può apparire, proprio perché così accessibile -financo democratica-, deliberatamente affrancata da qualsiasi necessità di rimando ad un altrove. Invece, nonostante questa 'finta' e quasi immediata solubilità del prodotto d'arte, la costruzione del singolo episodio appare supportata da circostanziati riferimenti, talvolta eccessivamente espliciti, ad esperienze e magisteri della storia e della cultura novecentesca delle ormai storicizzate Avanguardie, il cui portato va, comunque, oggi considerato superato. Il moderno e contemporaneo percorso dell'arte, nel suo cogente farsi nell'attualità forse non ha più nulla da dire così come tutti oggi 'scrivono', pur tutti soffrendo di 'analfabetismo di ritorno' attraverso l'accesso ai social media. Tutti fanno arte e tutti producono immagini con le varie 'app' connesse agli strumenti dell'era digitale. Il fare arte e il produrre immagini costituiscono schemi di riferimento di una cultura contemporanea, che, dall'accesso facilitato ai sistemi informatizzati, produce il mediocre risultato di chi utilizza strumenti raffinatissimi per estrapolarne primordiali ed improbabili manufatti. Tutto è uguale a nulla e nulla è più uguale all'uso sciatto dell'immagine che, per sua natura, se prodotta, in una realtà non contestualizzata, né vista è, sintomaticamente non esistente. Manca lo strumento che è la comprensione del prodotto realizzato. Manca la meditazione circa il compimento dell'opera e dunque la declinazione del suo valore in ragione dell'uso sociale che, come ricaduta, può avere il manufatto realizzato. Ciambrone produce arte che è materia. Produce arte che è immagine e attende che il suo compito possa essere di offrire al riguardante un'estasi di senso al significato del tempo. L'immagine è metafora della storia. La storia è tempo che rappresenta la prossimità dell'uomo al suo processo di evoluzione. Ma, anche per evolversi c'è necessità di meditazione, ovvero c'è necessità di acquisizione di consapevolezza del proprio status, fosse anche quello di accettare la propria diversità dal resto della realtà delle cose. L'uomo può educarsi alla bellezza o potrebbe avere nella bellezza uno strumento della propria riforma e redenzione sebbene bellezza e capacità di riconoscimento della stessa, per la natura oggettuale della struttura comprensiva dell'uomo, non possono aver luogo se non nella prospettiva di alterità dell''oggetto bellezza' dall'uomo in sé. Le opere di Ciambrone muovono i caratteri elementari della struttura percettiva del riguardante in quanto affondano le proprie radici nel terreno primo dell'esperienza elementare e, dunque fondativa, a cui ognuno è chiamato a dare risposte. Perché il giallo ci dà sensazioni che ci collegano a momenti di festa, di gioia e altri colori ad altre strutture associative? Perché il contrasto fondo scuro e pennellata chiara pone la dimensione percettiva come del sogno o come del disagio di una notte plumbea, nera, d'inchiostro; perché la luce ci affascina ed intimorisce? Ciambrone con il suo costruire la ricerca cromatica con la quale opera sembra semplicemente citare la tecnica della pittura in pietra, in materia singola come il mosaico della tradizione romano-bizantina; come quella delle pavi-

mentazioni medievali dei Vassalletti e dei Cosmati o quella dei marmorari napoletani, quella degli intarsiatori di pietra Cinque-Settecenteschi o gli ebanisti sorrentini laddove colore e luce implicano opera e prodotto, tecnica e contenuto senza venir meno il fronte 'debole' del significato. L'itinerario sviluppato da Ciambrone nel suo percorso di ricerca visiva appare legato in maniera indissolubile al carattere peculiare della visione elementare. Una serie di immagini che si imprimono sulla retina e che ripercorrono nei processi associativi della mente il continuo feedback tra memoria e presenza visiva contingente. I colori primari trovano largo impiego nelle chiazzature a macchia che l'autore stende sul supporto quasi antico agricoltore che lascia parsimoniosamente il singolo seme pittorico dalla breve chiazza di materia sul terreno scuro della tela. Le tonalità brillanti della gamma timbrica dei colori appartengono alla selezione di tinte adoperate dall'autore. Colori primari adoperati in maniera intensa, profusi in quantità cospicua, pronti ad accattivare e ad 'incontrare' il riguardante. Colpisce, per la semplicità quasi didascalica, l'uso costante del tratteggio sequenziale della medesima campitura come i pixel di un monitor che ripropongono cangianze e coloriture già intraviste o conosciute nell'infanzia. In ciò egli si inserisce nell'alveo di un filone artistico che, Rothko, affida unicamente al colore la comunicazione di stati d'animo e sensazioni, con l'importante differenza tuttavia per cui Ciambrone, fedele alla tradizione narrativa della sua terra, non elimina la forma, ma la esalta attraverso ampie campiture cromatiche a contrasto. Sembra strano ma di Ciambrone colpisce la gamma cromatica dei colori vistosi degli ex-voto dei Santuari tradizionali del Mezzogiorno. Colori a loro volta recuperati dalle riggiole dei rivestimenti parietali, pavimentali e delle cupole negli spazi urbani, ma anche nei paesaggi privati, nelle scene domestiche delle quinte architetturali delle abitazioni. Ciambrone coniuga semplicità con memoria percettiva e timbrica del colore. Poi le citazioni colte trovano epifania nel gioco di immagini che sottolineano metamorfosi e trasformazioni in atto di ciò che resta e vuole rimanere tale e cioè racconto. Narrazione. Città come evento, paesaggio come empatica osmosi tra visione ed ascolto del luogo. Luogo come 'copia' e copia come secrezione di contenuto quasi 'reliquia per contatto'. Ciambrone si pone come anello di congiunzione tra rappresentazione come geometria e visione quale 'biologica etologia dell'animale uomo'. Il meccanico vedere come il rischio di trasformarsi in un complesso pensare. Ritorna di nuovo all'origine: la visione si pone come narrazione.

Lungomare di Napoli in festa

140 x 60 cm, acrilico su tela

collezione privata

Andrea Musella

l'intero importo della vendita

dell'opera è stato devoluto

all'Associazione Italiana

Sclerosi Multipla

SALOTTO CALABRITTO

Via Calabritto, 20 // 80121 Napoli (NA)

organizzazione

INFORMARE
MAGAZINE DI PROMOZIONE CULTURALE

MOSTRA D'ARTE
EVENTO

Alessandro Ciambrone

NAPUL'È MILLE CULURE

dono alla Città

—

17 FEBBRAIO 2017 ORE 18:00 // 20:00
Vernissage

Incontro con rappresentanti istituzionali
Presentazione del prototipo in seta "**San Leucio Silk**" del quadro
"**Esplosioni di colori**" realizzato a cura della "**Silk and Beyond**"
Degustazione di vini campani della Cantina Fonzone

—

18 FEBBRAIO 2017 ORE 10:00 // 20:00
Performance dell'artista
ore 10:00
Incontro con **Antonio Martiniello**
socio fondatore del progetto "**Made in Cloister**"
Ambasciatore del comitato giovani Unesco della Campania

—

19 FEBBRAIO 2017 ORE 10:00 // 13:00 - 16:00 // 20:00
ore 18:00
"**Fashion design partenopeo nel mondo**"
con **Jolanda Capriglione**
Università della Campania e Presidente del Centro Unesco di Caserta

—

20 FEBBRAIO 2017 ORE 16:00 // 20:00
ore 18:00
Incontro con **Ottavio Lucarelli**,
Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania

—

21 FEBBRAIO 2017 ore 16:00 // 20:00
ore 17:00
Tommaso Morlando, direttore editoriale di Informare,
incontra il pm **Catello Maresca** e il giornalista **Sandro Ruotolo**
ore 18:00
Giornata internazionale UNESCO della Lingua Madre
"**Linguaggi, contaminazioni e identità nell'Architettura a Napoli e nel Mediterraneo**"
con **Carmine Gambardella**
Presidente della Cattedra Unesco on Landscape, Cultural Heritage and Territorial Governance

MADE in NAPLES e PATRIMONIO MONDIALE in CAMPANIA

Mostra d'Arte di Alessandro Ciambrone - dono alla Città dell'opera 'Napul'è mille culure'

patrocini morali

United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization · UNESCO Chair on Landscape, Cultural Heritage and Territorial Governance BENECON Research Centre of Competence of the Campania Region for Cultural Heritage, Ecology and Economy, Naples, Italy

COMUNE DI NAPOLI

MIACE MUSEO INTERNAZIONALE DI ARTE CONTEMPORANEA EUROMEDITERRANEO

CICT ICFT International Council for Film, Television and Audiovisual Communication · Official Partner of UNESCO

Castel Volturno

Complesso Monumentale San Lorenzo Maggiore La Neapolis Sotterrata

SAN LEUCIO SILK

BIOFORPOLIS CON IL SOSTEGNO DI FONDAZIONE CON IL SUD

Liceo Artistico Palizzi

Museo delle Arti Sanitarie
FARMACIA STORICA DEGLI INCURABILI NAPOLI

United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization · FICLU Federazione Italiana dei Club e Centri per l'UNESCO

Club per l'UNESCO di Napoli

Rotary Napoli Castel dell'Ovo "Insieme Facciamo Rotary" a.r. 2017-2018

ASSOCIAZIONE DEMETRA

WESPACE

Piazze del Sapere Terra di Lavoro

COMPLESSO DI SAN LORENZO MAGGIORE A NAPOLI, SALA SISTO V
MARTEDÌ 17 APRILE 2018 ORE 18/20.30

saluti istituzionali

Alessandra Clemente, Referente brand Made in Naples, Assessore alle Politiche Giovanili

Carmine Piscopo, Assessore al diritto alla città, ai beni comuni e all'urbanistica

Carmine Gambardella, Cattedra UNESCO su Paesaggio, Beni Culturali e Governo del Territorio

Dimitri Russo, Sindaco di Castel Volturno, Presidente MIACE

Gustavo Ascione, Presidente Rete San Leucio Textile

Rosalba Ragosta, Università Parthenope

Gina Affinito, Paola De Ciuceis, Massimo Doriani, Sara Oliviero, Annateresa Rondinella, Francesco Scardaccione, Gino Spera, Bianca Stranieri, componenti del Comitato Scientifico del MIACE

Laboratorio d'arte serica del MIACE, responsabile Bianca Stranieri. Abito e Arazzo in Seta di San Leucio dipinti a mano da Alessandro Ciambrone: Silk & Beyond - Rete San Leucio Textile. Sandali: Willy Santangelo. Modello abito: Liceo Artistico Palizzi. Info: 334 9850812

AIRC

TENNIS CLUB NAPOLI 1905

MIACE CASTEL VOLTURNO MUSEO INTERNAZIONALE DI ARTE CONTEMPORANEA EUROMEDITERRANEO

Il Presidente del Tennis Club Napoli Riccardo Villari

La Presidente del Comitato Campania Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro Gloria Frezza di San Felice

La Direzione del Museo Internazionale di Arte Contemporanea Euro-Mediterraneo

invitano

giovedì 16 maggio 2019 ore 19.00 - Tennis Club Napoli, viale Anton Dohrn

alla Mostra d'Arte di Alessandro Ciambrone

Il ricavato della vendita di opere selezionate sarà interamente devoluto alla Fondazione AIRC Comitato Campania

Nel corso dell'evento si presenterà la collezione 'Un Abito da Museo' cooperazione artistica MIACE - Liceo Artistico Boccioni Palizzi Napoli

si ringraziano

Carmine Gambardella, Cattedra UNESCO

Bianca Stranieri, Curatrice della Mostra, Liceo Artistico Boccioni Palizzi

Comitato Scientifico MIACE: Gina Affinito, Carlo Casillo, Paola De Ciuceis, Massimo Doriani, Sara Oliviero, Francesco Scardaccione, Gino Spera

Fotografie di Federica Gioffredi - Degustazioni Cantina FONZONE Paternopoli

benecon knowledge network

UNESCO United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization

uniTwin UNESCO Chair on Landscape, Cultural Heritage and Territorial Governance BENECON Research Centre of Competence of the Campania Region for Cultural Heritage, Ecology and Economy, Naples, Italy

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE Boccioni Palizzi

MUSEO CAMPANO CAPUA

con il patrocinio morale

benecon knowledge network

UNESCO United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization

uniTwin UNESCO Chair on Landscape, Cultural Heritage and Territorial Governance BENECON Research Centre of Competence of the Campania Region for Cultural Heritage, Ecology and Economy, Naples, Italy

Capua. Trame di Matres

Mostra delle opere di **Alessandro Ciambrone**
fra i Capolavori del Museo Campano

16 dicembre 2018 – 10 gennaio 2019

Domenica 16 dicembre 2018 ore 10.30 - ingresso gratuito

Saluti
Mario Cesarano, Direttore del Museo Campano, curatore Mostra

Giovedì 10 gennaio 2019 ore 10.30 - ingresso gratuito

Saluti istituzionali
Giorgio Magliocca, Presidente della Provincia di Caserta
Francesco Di Cecio, Presidente del CdA del Museo Campano

Lectio Magistralis
Carmine Gambardella, Cattedra UNESCO su Paesaggio, Beni Culturali e Governo del Territorio, Presidente del BENECON

Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Artistico e Culturale in Campania

Partner: Amici del Museo Campano, Touring Club Italiano, Rotary Capua, ArcheoClub Capua, Pro Loco Capua, le Piazze del Sapere, Aislo Campania, Placito Capuano, Block Notes, Ass. Aliante, Capuanova, Museo Internazionale di Arte Contemporanea Euro-Mediterraneo, Museo delle Arti Industriali al Liceo Artistico Boccioni-Palizzi di Napoli, Liceo Statale 'Garofano' di Capua; Liceo ITET 'Federico II' di Capua, Liceo Statale 'Pizzi' di Capua, Kilesa

INFORMARE MAGAZINE DI PROMOZIONE CULTURALE

21 FEBBRAIO 2020 ore 18/21. UNIONE INDUSTRIALI NAPOLI, P.zza dei MARTIRI 58

Giornata Mondiale UNESCO della Lingua Madre

Contaminazioni culturali nel linguaggio artistico

Mostra di Solidarietà

Opere di **Alessandro Ciambrone** a cura di **Bianca Stranieri**

Insieme a:

Vito Grassi, Presidente Unione Industriali Napoli

Carmine Gambardella, Cattedra UNESCO e Presidente del Consorzio Universitario Benecon

Alessandra Clemente, Assessore al Patrimonio del Comune di Napoli, Brand Made in Naples

Gianpiero Zinzi, Presidente Commissione Terra dei Fuochi, Consiglio Regionale Campania

Paola Guma, Dirigente Scolastico, Liceo Artistico Boccioni Palizzi Napoli

Flavia Matrisciano, Direttrice della Fondazione Santobono Pausilipon

Mario Petrozziello, Associazione Italiana Sclerosi Multipla, Presidente Coordinamento Campania

Padre Antonio Vitiello, Fondatore dell'Associazione Centro la Tenda

Collezione 'Abiti da Museo' in partnership con il Liceo Artistico Boccioni Palizzi Napoli

Foto di Federica Gioffredi

Degustazione di vini campani a cura di Coldiretti Caserta

Palazzo Partanna a Piazza dei Martiri, 150 x 100 cm

recensione di Bianca Stranieri

La splendida piazza de' Martiri è colta in una prospettiva ideale nella quale il manto stradale, grazie a un gioco di variegate tessere policrome, trova il suo punto di fuga nella coincidenza tra i due palazzi. Al centro, tra due palmizi che imitano un'esplosione di fuochi d'artificio, v'è la Colonna de' Martiri da cui sfavilla la fiamma in memoria di quanti hanno sacrificato la propria vita per un ideale. Il cielo è una gioia di colori che incornicia le eleganti facciate degli edifici neoclassici. A sinistra vi è il vanvitelliano palazzo Calabritto, mentre a destra si staglia Palazzo Partanna, già Palazzo Coscia dei duchi di Paduli che nel 1746 ne affidarono il restauro a Mario Gioffredo. Nel 1814 Ferdinando IV di Borbone donò il palazzo alla seconda moglie morganatica Lucia Migliaccio, vedova del principe Grifeo di Partanna, da cui il nome e, con l'occasione, ne affidò il restauro al Niccolini. Il sole caldo luminoso e illuminante che sormonta il palazzo simboleggia l'amore per la vita, memento che il piccolo sacrifico di alcuni può trasformarsi in speranza di vita per altri. Il dipinto è dedicato all'Unione Industriali Napoli -con sede dal 1930 al secondo piano di Palazzo Partanna- a cui si rivolge un caloroso ringraziamento per aver fortemente contribuito affinché quel sole splenda sempre, per tutti.